

Alla Camera la gravidanza diventa "missione"

Le deputate in gravidanza che disertano le votazioni della Camera non saranno più considerate "assenti" ma "in missione". L'ufficio di Presidenza di Montecitorio ha preso questa decisione ieri. Il cambiamento di status consentirà, sulla base del secondo comma dell'articolo 46 del Regolamento della Camera, di considerle presenti, ai fini

del numero legale, come tutti i deputati in missione. Una decisione che svincola le deputate in procinto di diventare mamma dalla conta che si scatena per votazioni di fiducia o su provvedimenti 'sensibili'. Motivi che, per esempio, videro ben tre deputate, Federica Mogherini, Giulia Bongiorno e Giulia Cosenza, presenti in Aula il 14 dicembre 2010 nonostante fossero a poca distanza dal parto, e mercoledì Marianna Madia correre a votare per il giudice costituzionale Mattarella a pochi giorni dal parto. Questa facoltà di partecipare alle votazioni, salvo tornare in missione appena assolto l'obbligo in Aula, è rimasta.

